

«Caro presidente, fai ripartire i consumi» «Con voi possiamo uscire dalla crisi»

Renzi e gli imprenditori: faccia a faccia alla **Scavolini** cucine

di ALICE MURI

«TORNERO' a Roma con la convinzione che qui c'è tanta voglia di non mollare. Io vi chiedo solo di credere in voi, per il bene dell'Italia». A dirlo è il presidente del consiglio Matteo Renzi, che ieri ha iniziato la sua visita pesarese incontrando una ventina di imprenditori del territorio riuniti alla **Scavolini** cucine. Ad aspettarlo, durante il suo percorso, tanti cittadini fermi alle rotatorie e vicino ai cancelli dell'azienda. «Le nostre speranze sono riposte in lui — dicono —. Gli chiediamo di salvarci e soprattutto di non farsi fregare dalla politica». A fare gli onori di casa, al suo arrivo in azienda, è stato ovviamente Valter **Scavolini**, con cui il premier ha scambiato subito qualche battuta. «Oggi non ho la cravatta e mi scuso», ha detto Renzi, a cui **Scavolini** ha subito risposto: «Nessun problema, posso toglierla anche io». Il patron, insieme a tutta la famiglia, al sindaco Luca

Ceriscioli e al candidato sindaco Matteo Ricci, ha poi accompagnato il presidente del consiglio in visita alla fabbrica, per poi incontrare gli imprenditori del territorio. «A nome del governo della Repubblica Italiana vi dico grazie — ha esordito Renzi —. Voi tutti siete imprenditori che continuano a mettersi in gioco non solo per ottenere profitto ma perché credete in valori grandi, nel rapporto con il territorio e amate i vostri lavoratori».

IL CONFRONTO si è aperto poi con un intervento di Marco Montagna (edilizia): «Dovresti rompere di più gli schemi — ha detto a Renzi — smuovere gli equilibri perché così siamo troppo ingabbiati». Il premier si è informato poi sull'attività dell'azienda, fatturato e posti di lavoro. Poi Nardo Filippetti (Eden Viaggi): «Questo è un paese che si è saputo vendere poco, ma che si è fatto comprare. Intanto vi ringrazio per il decreto turismo, che sarà ap-

provato nei prossimi giorni e che comunque dovrebbe essere migliorato». A prendere la parola è stato poi Franco Signoretti (Xanitalia): «Ti chiedo solo di far ripartire i consumi il più velocemente possibile». Michele Montagna (Allufon cucine), che ha chiesto «maggiore flessibilità per la manodopera». A chiudere Gianfranco Tonti (Ifi), presidente Confindustria: «Pesaro ha perso molti punti nella manifattura, ma stiamo lavorando per rialzare la testa». La risposta di Renzi: «Il meno 0,1% nel Pil non è significativo. Io vedo in voi persone che hanno provato a costruire delle realtà positive per il territorio ed è anche per questo che abbiamo voluto fortemente abbassare l'irap del 10% sulle imprese. Noi abbiamo gente capace di uscire dalla crisi come voi. Siete una ricchezza per il Paese, io ci credo e il disfattismo lo lascio agli altri. Tra qualche mese — promette — rifaremo un punto della situazione con voi, per chiedervi pareri, idee, critiche. Insieme dobbiamo farcela».

IL SIPARIETTO

Renzi a Valter: «Carissimo, sono senza cravatta»
«Posso toglierla anche io...»



IMPREDITORI Schierati per il premier diversi industriali pesaresi nella sede della **Scavolini** cucine. Sopra Valter si toglie la cravatta come Renzi

